

Numerose iniziative nella città e nella regione

L'analisi del voto al centro di assemblee e incontri del partito

Importanti successi della campagna di tesseramento straordinario per i 70.000 iscritti - Domani saranno diffuse 60 mila copie de «L'Unità» - Alle 18,30 a Viterbo manifestazione provinciale con il compagno Petroselli

Per festeggiare la vittoria dei comunisti nelle elezioni del 15 giugno si è aperto un attento esame del voto sono in programma ogni numero di riunioni e assemblee indette dal partito nella città e nella regione.

Le iniziative sono volte a rafforzare i legami del PCI con i lavoratori e con le più larghe masse di cittadini e a sviluppare ed estendere l'organizzazione del partito e della FGCI. In questa direzione vengono messi in atto, in questi giorni, una campagna di tesseramento straordinario lanciata martedì nel corso del grande incontro popolare in piazza S. Giovanni. Sono già 250 cittadini che hanno chiesto per la prima volta la tessera del partito. In tanto altre dieci sezioni hanno superato il 100% (S. Lorenzo, Celletto, Genzano, Mazzano, Castelverde, Rofreddo, Portuense, Vitini, Roccaforte, Lariano, Metrono e la sezione aziendale dei postelegrafonici). La cellula della fabbrica Italtir di Pomezia è passata da 40 a 76 iscritti.

Per portare in ogni famiglia i commenti e le valutazioni dei comunisti sui risultati elettorali, domani i compagni delle sezioni

dei circoli FGCI diffonderanno 60 mila copie de «L'Unità». Siamo ora l'elenco delle iniziative odierne: a Viterbo, alle 18,30, in piazza del Comune, avrà luogo una manifestazione provinciale sull'avanzata del partito alle elezioni. Parleranno i compagni Luigi Petroselli, della Direzione del partito, e Oreste Massolo, segretario della federazione.

Nella città e in provincia è in programma: BORGHESIANA alle 20 in assemblea aperta; compagno Paolo Ciofi, segretario regionale; NUOVA TUSCOLANA alle 18 con il compagno sen. Enzo Maccari, con Cesare Fredduzzi della Commissione Centrale di Controllo; LANUVIO alle 20 con il compagno sen. Franco Raparelli del Comitato centrale; NAZZANO alle 20 con il compagno sen. Enzo Maccari; Sez. AURELIA alle 18 con il compagno sen. Franco Raparelli del Comitato centrale; QUARTUCCI alle 18 con il compagno sen. Vittorio Parola della Segreteria della Federazione; MAZZANO ROMANO alle 17 manifestazione unitaria con l'on. Vetere per il PCI e Disegni per il PSI; TRULLO alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; ROMANINA alle 19,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; SAN SABA alle 17,30 a piazza Bernini manifestazione unitaria popolare; CELIO MONTI alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; SETTEBAGNI alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; MACCARESE alle 17,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; PORTA MEDAGLIA alle 19,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; N. MAGLIANA alle 19,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; NINFA FRANCHELLI alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; Sez. ALESSANDRINA alle 19,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; Sez. CAPANNELLE alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; OTTAVIA-PALMAROLA alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale.

Altre iniziative sono in programma: CORRECCHI alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; TORVAIANICA alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; PAVONA alle 20 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; VELLETRI alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; Velletri consigliere regionale e Ferretti della zona Castello; LARIANO alle 20,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; G. TONDI alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; MENTANA con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; PALOMBARA alle 19,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; TIVOLI alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; VILLA ADRIANA alle 20,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; BAGNI DI TIVOLI alle 18,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; CAMPOLIMPIDO alle 20,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale; ZAGAROLE alle 19,30 con il compagno sen. De Mauro Consigliere regionale.

Il provvedimento deciso dall'ACEA interesserà quasi tutti i quartieri della città

Da lunedì l'acqua sarà razionata

Ogni zona resterà all'asciutto per 15 ore settimanali - Gli impianti dell'Acqua Marcia forniscono 1200 litri al secondo in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - L'elenco dei turni di razionamento - Ancora non sono stati avviati i lavori per la costruzione del nuovo acquedotto delle « Capore », che avrebbero dovuto iniziare nel 1972

Da lunedì l'acqua sarà razionata. Il provvedimento, che era stato preannunciato circa un mese fa dall'ACEA (l'azienda comunale elettricità ed acqua), interesserà quasi tutte le zone della città. La sospensione dell'erogazione idrica durerà dalle 9 del mattino fino alle 24, secondo questo calendario: LUNEDI: Cristoforo Colombo ed adiacenze, Garbatella-EUR, Cecchignola, Acilia, Ponte Ladrone. MARTEDI: Giustiniani, Ottavia, Tomba di Nerone, Torre Vecchia, Monte Mario, Balduina, Suburbio Trionfale, Suburbio Delle Vittorie. MERCOLEDI: Villaggio Cronisti, Corso Franco, adiacenze, Suburbio Tor di Quinto, Madonna del Riposo, San Saba, Aventino, Testaccio.

GIOVEDI: Trastevere, viale Marconi, piazzale della Radio, via Oderisi da Gubbio e adiacenze, Primavalle, Bravello, Casalotti, Bocca. VENERDI: parte bassa della zona Trionfale, parte bassa del quartiere delle Vittorie, Flaminio, Prati, Borgo.

SABATO: Portuense, Gianicolense, Monteverde, Trullo DOMENICA: Colonna, Campo Marzio, Ponte, Pariene, Regola, Sant'Eustachio, Pigna, Prati, Delle Vittorie, Flaminio (limitatamente alle utenze servite dall'acqua marcia).

Il razionamento si è reso necessario — secondo l'azienda — per via di una notevole diminuzione della disponibilità degli acquedotti romani, alle sorgenti, in conseguenza della scarsità delle precipitazioni atmosferiche nell'ultimo periodo autunnale ed invernale.

Gli impianti maggiormente colpiti dalla crisi dell'approvvigionamento idrico sono quelli dell'Acqua Marcia, che attualmente erogano oltre 1200 litri al secondo in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'ACEA, come già fece in occasione della conferenza stampa tenuta alcune settimane fa dal suo presidente, La Rocca, si limita, nel comunicato diffuso per informare la cittadinanza dell'adozione del provvedimento di razionamento, ad invitare i cittadini alla collaborazione, evitando gli sprechi e le scorte eccessive.

Nulla invece è detto nel comunicato su come si pensa di affrontare una situazione, già grave, che rischia di portare in futuro disagi ancora più pesanti all'intera cittadina.

Priva di validità è infatti la scusante portata dalla ACEA, secondo la quale le difficoltà in cui si trova la azienda dipendono dall'aumento dei consumi, derivante dall'incremento delle utenze.

La situazione di gran parte delle borgate e dei borghetti che circondano la periferia della città è da sempre sprovvista di acqua potabile corrente, e costretti a ricorrere ai rifornimenti sporadici delle autocisterne del Comune, dimostra la necessità e l'urgenza di una crescita ulteriore degli allacciamenti, che è possibile realizzare solo con un piano organico di investimenti. Ma la direzione dell'ACEA non sembra muoversi in questo senso. Le affermazioni che vennero fatte, non più di un anno fa, in occasione del completamento dell'acquedotto del Peschiera, secondo cui i problemi di approvvigionamento idrico della città erano risolti fino al 1980, si sono rivelate promesse prive di fondamento. Segnano il passo, intanto, i lavori per la costruzione del nuovo acquedotto delle « Capore », che avrebbero dovuto iniziare nel 1972.

Mancano i fondi per un intervento straordinario — dicono i dirigenti dell'azienda comunale — essendo le possibilità tecniche dell'ACEA legate alla condizione finanziaria della amministrazione capitolina. Ma la realtà è che è stata la stessa direzione dell'azienda a farsi promotrice dell'affare della nuova centrale elettrica di valle Galloria, che dovrebbe essere costruita con una spesa di centinaia di milioni, per produrre energia elettrica ad un costo superiore al prezzo previsto dalla convenzione con l'ENEL.

Ora saranno i cittadini romani a pagare gli errori e le inadempienze dell'azienda comunale. Da dopodomani, fino probabilmente alla fine di settembre, l'acqua sarà razionata.

Dura condanna del PCI per le intimidazioni alla Sigma Tau
Il tentativo di intimidazione messo in atto dalla direzione della Sigma-Tau, nei confronti di quei dipendenti che avevano partecipato in qualità di scrutatori alla consultazione elettorale del 15 giugno, è stato duramente condannato in un comunicato emesso dalla cellula del PCI dell'azienda. Come si ricorderà il direttore della fabbrica di Pomezia aveva minacciato i lavoratori di provvedimenti disciplinari.



Mostra sulla Resistenza alla Montessori

Nel locale della scuola Montessori di via India, al Villaggio Olimpico, si è aperta nei giorni scorsi la mostra, allestita dagli alunni dell'istituto, per la commemorazione del XXX della Liberazione. L'iniziativa — guidata dalla preside, Laura Falconi Ragni, e dalla vicepreside, Rita Antonelli — ha avuto come protagonisti i ragazzi delle tre classi del corso di avviamento al lavoro assieme agli insegnanti e ai genitori.

Ricca di materiale documentario, la mostra è il risultato di discussioni e riflessioni fatte dagli studenti all'indomani di un viaggio a Marzabotto. I giovani hanno lavorato assieme scegliendosi i temi più congeniali: dalla rievocazione storica del fascismo, alla sua ideologia, allo scoppio della seconda guerra mondiale, alla nascita della Resistenza organizzata, fino alla Liberazione d'Italia. La mostra si

conclude con un rapido riferimento ai temi odierni della lotta antifascista, ricostruendo gli episodi di violenza e terrorismo di questi ultimi anni, dalla strage di piazza Fontana all'eccidio di Brescia.

Oltre ai risultati di indubbio valore illustrativo, che la iniziativa ha, c'è da sottolineare l'importanza dell'esperienza didattica commossa, nella elaborazione dei pannelli ricchi di foto, disegni, grafici, ecc. I giovani hanno potuto cimentarsi con un lavoro di studio: dalle applicazioni tecniche, al disegno, alla storia, all'italiano, alla ricerca di testi letterari, etc. La mostra, che rimarrà aperta fino alla fine del mese, può essere visitata ogni pomeriggio dalle ore 16 in poi.

Entro qualche giorno Formisano sarà interrogato dal magistrato cui è stata affidata l'inchiesta

IL CONSIGLIERE NEOFASCISTA TRASFERITO SOTTO SCORTA IN UNA CLINICA PRIVATA

E' accusato di sequestro di persona continuato e minacce gravi - Verrà sottoposto a perizia per stabilire se ha agito sotto l'effetto di sostanze stupefacenti? - Qualche anno fa all'Argentario si rese protagonista di un analogo episodio sempre per motivi di gelosia: incendiò un suo yacht

Edoardo Formisano, il consigliere regionale missino del Lazio, è stato trasferito in un'autoambulanza dalla clinica privata « San Raffaele » e quanto prima sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Floriano Perugini, alle accuse di sequestro di persona continuato e minacce gravi. Altre accuse, invece, per il momento non sono state formulate, anche se il consigliere neofascista ha fatto fuoco contro la polizia.

A Vigna Clara combattiva assemblea antifascista

Contro lo squadristo fascista per garantire nel quartiere un clima di convivenza civile e democratica: con questa parola d'ordine centinaia di cittadini di Vigna Clara hanno dato vita ieri in piazza dei Giochi Delfici a una combattiva manifestazione unitaria antifascista. Hanno preso la parola gli esponenti di tutti i partiti democratici: il compagno Franco Raparelli per il PCI, Andronico per il PSI, Micheli per il PRI, Fusano per il PSDI e Persichetti per la DC.

to, sono abbastanza buone. Il gerarca missino sembra aver superato il grave stato di agitazione psicomotoria, e si prevede che in uno dei prossimi giorni verrà dimesso dalla clinica.

Non si hanno ancora notizie, intanto, sui risultati della perizia che dovrà essere sottoposto il consigliere neofascista per accertare se l'altro pomeriggio ha agito sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Formisano ieri mattina è stato fatto salire a bordo di una autoambulanza della « Croce Rossa » che, scortata da una « Giulia » con alcuni agenti della squadra mobile, ha trasportato in clinica privata di via della Pisana. Due agenti di polizia non si allontanano mai dalla sua camera e lo sottopongono ad una attenta sorveglianza.

Il dirigente della squadra mobile, dottor Masone, ha inviato un dettagliato rapporto sull'accaduto al magistrato incaricato dell'inchiesta. Com'è noto, tutto ha cominciato quando il consigliere neofascista missino nel suo studio di piazza Montecitorio 115 — a cinquanta metri dalla Camera dei Deputati — durante una conferenza stampa, ha aggredito Antonia Petrucci, la donna di 38 anni con la quale da qualche anno ha una relazione. Prima le ha stracciato le vesti, e poi l'ha colpita al capo con il calcio della pistola. Quando è arrivata la polizia è successo il feroce sparato contro gli agenti, e dopo che la donna è un commesso che aveva tenuto in ostaggio sono riusciti a fuggire. Il consigliere neofascista è stato arrestato in un'altra manifestazione minacciando di uccidere chi fosse entrato. Un'ora di tensione e di incubo: poi è stato starnato con i gas lacrimogeni.

Formisano, ex segretario di Micheli nel '60 eletto per la prima volta consigliere alla Provincia di Roma, ed ha mantenuto questa carica per dieci anni, fino a quando è stato eletto consigliere al consiglio regionale. Nelle elezioni di domenica è stato riconfermato consigliere. Attualmente è anche direttore nazionale del settore iniziative antimarkiste del MSI. Formisano non sembra essere nuovo a scritte per motivi di gelosia. Qualche anno fa è stato protagonista di un altro movimentato episodio: in un porto dell'Argentario ha dato alle fiamme un suo yacht, che è affondato, mentre dava in escandescenze a causa di una donna.



Il consigliere missino Edoardo Formisano. Deve rispondere di sequestro di persona continuato e minacce gravi

Primo importante risultato della dura lotta dei lavoratori di Anagni

La Ceat ritira le denunce agli operai

Ieri forte e combattivo corteo nel centro del Frusinate — Licenziato un dipendente della Sit-Siemens — In agitazione all'Acce per il rispetto degli accordi di due anni orsono

La mobilitazione e la lotta dei lavoratori della Ceat, la grande fabbrica chimica di Anagni, in provincia di Frosinone, ha ottenuto un primo importante risultato. L'azienda ha ritirato ieri mattina la denuncia sporta contro i componenti del consiglio di fabbrica « accusati » di aver organizzato una serie di scioperi articolati all'interno dello stabilimento. Proprio ieri mattina i 1800 operai della Ceat, assieme a quelli di un altro stabilimento di fabbrica della zona, hanno dato un forte e combattivo corteo che ha attraversato le vie di Anagni e che si è concluso con un comizio in piazza Cavour. Qui hanno preso la parola Botazzi, della federazione nazionale unitaria dei chimici, e un rappresentante del CdlP, che

hanno ricordato i motivi della dura lotta in cui sono impegnati i lavoratori. Al centro della vertenza vi è la richiesta di investimenti, la garanzia e l'accrescimento dell'occupazione, e la creazione di una mensa aziendale. Particolarmente gravi poi sono i problemi di inquinamento chimico, dovuti all'uso di gomma per i pneumatici, sotto le condizioni di lavoro. Frequenti gli infortuni e le malattie professionali che hanno costretto molti operai ad abbandonare il lavoro.

Al termine della manifestazione i lavoratori hanno raggiunto in corteo la pretura di Anagni dove dovevano svolgersi la prima seduta del processo intentato dall'azienda contro i rappresentanti sindacali. La direzione della Ceat, però, come abbiamo detto, ha

ritirato la sua denuncia affermando che sono venuti a cadere i motivi che ne erano alla base. L'azienda, anche in questo caso non ha voluto rinunciare alle minacce e alle intimidazioni antisindacali e si è riservata, in caso di nuove astensioni articolate, a ripresentare la denuncia.

SIT-SIEMENS — La Sit-Siemens, la grande azienda telefonica della Stet, ha licenziato ieri un lavoratore. La direzione ha giustificato, in maniera del tutto pretestuosa, il licenziamento con le prolungate e ripetute assenze per malattia dell'operaio. Denunciando il grave episodio la cellula comunista della Sit-Siemens ha anche sottolineato come questo atto repressivo e intimidatorio sia avvenuto proprio in coincidenza con l'incontro tra i rappre-

Distruita la sala di sterilizzazione

Incendio al S. Spirito: ustionati due vigili

Alcuni uomini delle squadre di soccorso sono rimasti intossicati dalle esalazioni del materiale chimico che viene usato per disinfettare la biancheria

Un incendio è scoppiato lunedì mattina in un locale dell'ospedale S. Spirito, dove era depositata la biancheria per la sterilizzazione. Due vigili del fuoco che stavano spegnendo le fiamme, Francesco Fe e Sergio Berardi, sono rimasti leggermente ustionati e sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 15 e 10 giorni.

Il fatto è avvenuto verso le 8,15, nel locale adibito alla disinfezione del materiale igienico dell'ospedale — materassi, lenzuola e coperte — probabilmente per un corto circuito, anche se la causa precisa devono ancora essere stabilite. Dalla stanza si sono subito levate dense colonne di fumo nero, e il fuoco si è propagato anche in un deposito di biancheria vicino. La enorme porzione dell'incendio ha fatto temere il pericolo, dato che il gas usato per

Oggi la prova scritta di matematica

Terzo giorno d'esami per la licenza media

Sono già pronte le commissioni per la maturità

Manifestazione lunedì per il Pineto a parco pubblico

« La difesa del Pineto-Valle dell'Inferno » questo il tema di un'assemblea unitaria indetta per lunedì alle 18, presso la sala Borromini, in piazza della Chiesa Nuova. La manifestazione è stata promossa da nove comitati di quartiere: Aurelio, Trionfale, Balduina, Belisio, Casalotti, Cavalligger, Aurelio, XVIII circoscrizione, Monte Spaccato, S. Onofrio, Valle Aurelio. Hanno aderito inoltre la Consulta unitaria urbanistica, VIS Aurelia, ACLI Pineto, Sacchetti, COGIDAS, Comitato collegamento scuola, Gruppo Ambiente Italia Nostra, e l'UISP.

Da tempo le organizzazioni democratiche, in questi quartieri, si battono perché il comprensorio (in tutti 25 ettari) venga destinato a verde pubblico e a servizi. L'iniziativa di lunedì è stata organizzata proprio in segno di protesta contro le inadempienze del sindaco e della giunta a modificare il PRG secondo le richieste avanzate dalle forze democratiche.

prenderne una, mentre i sette incominciavano a parlare di politica. Con indifferenza hanno chiesto allo studente: « Che cosa sei comunista? ». Lui ha risposto: « ... Sì, sono compagno », ed a questo punto è scattata la selvaggia aggressione. In sette hanno menato pugni e calci contro il ragazzo fino a farlo crollare a terra, e sono fuggiti impossessandosi della sua borsa.

Lo studente ha subito avvisato i carabinieri, e a bordo di una « gazzella » ha fatto un giro nella zona, riconoscendo il gruppetto che cammina verso la biancheria. Alla vista dei militari i fascisti si sono messi a correre, ma uno di essi — quello con la borsa — è stato bloccato da un carabinieri e successivamente condotto in carcere.

La vigliacca aggressione squadrista è avvenuta intorno alle 19,30. Luca Barrera, mentre camminava in piazza del Colosseo con in mano una borsa piena di libri è stato fermato da sette giovani, che gli hanno chiesto una sigaretta. Lui gentilmente ha tirato fuori il pacchetto per

la sterilizzazione è facilmente infiammabile e c'era perciò il rischio che il fuoco si estendesse anche nella corsia con i letti dei malati, che si trova a ridosso della sala. Sul luogo sono subito arrivati una decina di mezzi dei vigili del fuoco che hanno dovuto lottare a lungo prima di riuscire a domare l'incendio. L'operazione, durata circa tre ore, era guidata dal colonnello Clinio Calandrelli. Oltre ai due vigili ustionati, l'ufficiale e alcuni altri uomini della squadra antincendio sono rimasti intossicati (nonostante le maschere antigas) dalle esalazioni delle varie miscele chimiche, usate per disinfettare il materiale, che è andato completamente distrutto.

Sono in corso indagini della magistratura per accertare le cause del sinistro ed eventuali responsabilità.